

I CONTRATTI EPC PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DOPO IL D.LGS. 73/2020, LA LEGGE 120/2020 E LA LEGGE DELEGA DI RIFORMA DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il miglioramento della prestazione energetica come obiettivo di buona amministrazione

Mercoledì 6 Luglio 2022

Contenuti innovativi dei contratti EPC per l'effettivo
raggiungimento del rendimento energetico

Avvocato Emilio Sani
e.sani@sazalex.com



La fine dello scambio sul posto e l'autoconsumo virtuale nuove configurazioni e nuovi contratti

Entro fine anno cesseranno nuovi contratti di scambio sul posto

La valorizzazione dell'autoconsumo sarà in parte significativa attraverso la incentivazione dell'energia condivisa

La gestione del consumo flessibile potrà portare a massimizzare i ricavi degli impianti di produzione

Spinta verso sistemi più efficienti che integrano efficienza energetica e produzione rinnovabile aprono anche nuovi orizzonti per contratti epc delle pubbliche amministrazioni

Sistemi innovativi di risparmio energetico la condivisione di energia

Articolo 30 e Articolo 8 del D. Lgs. 199/2021

Viene garantito incentivo maggiorato se singolarmente o all'interno di una determinata organizzazione si consuma energia simultaneamente alla produzione di energia in altro sito (condivisione)

L'energia per avere l'incentivo maggiorato deve essere condivisa all'interno della medesima cabina primaria

Diverse tipologie di condivisione dell'energia

Articolo 30 D. e 31 Lgs. 199/2021

Comunità di energia rinnovabile. Richiede la costituzione di soggetto giuridico autonomo ente del terzo settore, fondazione o cooperativa

Autoconsumo collettivo. Non richiede un soggetto giuridico autonomo, ma è possibile solo per chi è nello stesso edificio o condominio e comunque assume la condivisione fra più soggetti dei benefici derivanti dalla produzione di un impianto

Diverse tipologie di condivisione dell'energia

Articolo 30 D. e 31 Lgs. 199/2021

Autoconsumo altrove. Un unico soggetto produce in un determinato sito direttamente o tramite una società incaricata di produrre per suo conto. La condivisione è effettuata attraverso la linea pubblica di distribuzione ed è quindi virtuale. Più energia è condivisa più incentivi si prendono sull'energia prodotta

Linea diretta. Un unico soggetto produce in un determinato sito direttamente o tramite una società incaricata di produrre per suo conto. La condivisione è effettuata attraverso una linea privata ed è quindi fisica. Più energia è consumata attraverso la linea diretta meno energia si compra dalla rete, più incentivi si ottengono. Si pagano oneri di sistema, ma presumibilmente non di rete.

Le soluzioni più idonee per l'ente locale

Comunità

L'adesione dei Comuni a strutture associative e societarie è problematica. La struttura aperta della comunità e la finalità di servizio ai soci e al territorio non sempre rendono l'adesione diretta dei Comuni la scelta più semplice e comunque il fine della Comunità non può essere quello di dare un risparmio energetico tout court all'ente locale. Spesso è più semplice che il Comune con apposito bando metta semplicemente aree a disposizione della Comunità

Autoconsumo collettivo.

Spesso i Comuni non hanno utenze all'interno di edifici o condomini nei quali vi son anche altri utenti. Anche in questo caso comunque il fine del sistema è allargato a tutti i membri della configurazione e non è semplicemente quello di dare un risparmio all'ente locale.

Le soluzioni più idonee per l'ente locale

La linea diretta

Può essere un sistema idoneo dal punto di vista giuridico, in quanto il sistema può essere costruito e gestito al solo fine di dare un vantaggio all'ente locale. Il fatto di essere un sistema attraverso collegamento fisico e forse lo stesso dato normativo rischiano di rendere questo applicabile a una sola unità di consumo.

L'autoconsumo altrove (Articolo 30 comma 1 lettera A punto 2.2 del D. Lgs. 199/2021)

Può essere un sistema efficace per l'ente locale. Il sistema può essere finalizzato in via esclusiva al risparmio dell'ente locale. Si può riferire anche a più unità di consumo dell'ente locale e può quindi massimizzare il ritorno di interventi di efficienza e elettrificazione dell'ente locale dando i relativi vantaggi al solo ente locale

Possibile ipotesi di intervento di efficienza attraverso autoconsumo altrove

Oggetto intervento:

Installazione di uno o più impianti fotovoltaici in aree idonee anche diverse da quelle di consumo

congiunto a

Interventi di Elettrificazione dei consumi (trasporti con acquisto auto elettriche, climatizzazione, con sostituzione pompe di calore a caldaie a gas, etc.)

Vantaggio per l'ente locale

I ricavi derivanti dalla vendita di energia degli impianti e dall'incentivo speciale per l'energia condivisa attraverso i consumi consentirà di ripagare gran parte dei costi energetici e di diminuire in modo drastico il ricorso a fonti fossili. L'intervento sembra configurarsi un intervento soprattutto di efficienza energetica più che di risparmio energetico.

Possibile intervento di privati attraverso contratti di EPC

Esempio di possibile intervento del privato

Messa a disposizione a spese del privato degli impianti di produzione e delle pompe di calore autoveicoli elettrici

Remunerazione del privato basata su canone fisso e pro quota risparmio (shared savings) che è dato da combinato fra maggiori guadagni e minori spese, visto l'utilizzo di autoconsumo virtuale secondo i criteri del nuovo Articolo 180 comma 2 Codice Appalti

Durata 20 anni uguale incentivi condivisione

Baseline basata su consumi termici sostituiti da consumi elettrici dati non omogenei

Risparmi pecuniari basati non necessariamente su diminuzione vettore energetico in senso assoluto, ma su incentivazione energia condivisa

Da verificare con GSE se contratto epc così idoneo per conto termico per pompe di calore

Possibile intervento di privati attraverso contratti di EPC

Rischi ragionevoli a carico del privato

Rischio costruzione

Rischio disponibilità e rendimento

Rischio finanziario

Rischi a carico amministrazione

Massimizzazione condivisione di energia

Rischio domanda